



**Team K  
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale  
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
24 APR. 2024
PROT. N. 1552
2.9.1-2024-22

Al Presidente del Consiglio regionale  
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 24 aprile 2024

Interrogazione n. 22 /XVII

**Periodo di indizione dei comizi per il rinnovo dei consiglio comunali e dei sindaci eletti nel turno elettorale generale dell'anno 2020**

L'articolo 46 (*Durata del mandato e rinnovo dei consigli comunali*) del [Codice degli Enti Locali](#) prevede che i consigli comunali restino in carica cinque anni mentre l'articolo 217 (*Turni elettorali*) prevede che le elezioni del sindaco e dei consigli comunali di tutti i comuni della regione si svolgano in una domenica compresa tra il 1 maggio e il 15 giugno dell'anno di scadenza del mandato.

L'articolo 1 (*Rinvio del turno elettorale generale dell'anno 2020 – Durata del mandato dei consigli comunali e dei sindaci uscenti e di quelli eletti nel turno elettorale generale dell'anno 2020*), comma 4, della [Legge regionale 23/6/2020, n. 1](#) “*Norme urgenti di rinvio del turno elettorale generale 2020 per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali*” prevede che i consigli comunali e i sindaci eletti nel turno elettorale generale dell'anno 2020 restino in carica fino al turno elettorale generale dell'anno 2025, in deroga alla durata quinquennale stabilita dall'articolo 46, comma 1, e dall'articolo 58, comma 1, del Codice degli Enti Locali.

La proroga del rinnovo dei consigli comunali è prevista solo in casi puntualmente disciplinati dal Codice degli Enti Locali. Nello specifico, l'articolo 46, prevede che alla proroga provveda il presidente della regione sentito il presidente della provincia competente per territorio.

Il presidente della regione - ai sensi dell'art. 219 (*Indizione dei comizi elettorali – Pubblicazione del manifesto*) - d'intesa col commissario del governo per la provincia interessata e col presidente della corte di appello di Trento, e sentito il presidente della provincia, fissa con decreto, non oltre il sessantesimo giorno precedente quello della votazione, la data delle elezioni per ciascun comune e la partecipa al sindaco, il quale, con manifesto da pubblicarsi 45 giorni prima di tale data, ne dà avviso agli elettori.

Come risulta dalle cronache di stampa, diversi sindaci si sono attivati all'interno degli organi istituzionali di rappresentanza degli enti locali per chiedere l'introduzione di una deroga relativamente alla legge straordinaria n.1 del 2020 al fine di estendere la durata del proprio mandato oltre al termine previsto dall'articolo 217 del Codice. Le lamentele degli amministratori locali hanno indotto l'assessore regionale agli enti locali Franz Locher a rivolgersi formalmente al Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano e al Consiglio delle autonomie locali di Trento per chiedere loro di esprimersi a riguardo.

L'approvazione della legge regionale 1 del 2020 fu giustificata dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Oggi, a parere degli interroganti, non si evince una situazione analoga per giustificare un'estensione dei termini per il rinnovo degli organi comunali fino all'autunno del 2025. In considerazione dell'assenza di elementi emergenziali e di disposizioni normative che consentano



**Team K  
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale  
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

di accogliere la richiesta di deroga alle procedure elettorali vigenti da parte di taluni amministratori, è evidente, pertanto, che l'unica ragione a sostegno del rinvio delle elezioni sia legata a fattori di costruzione del consenso elettorale.

In aggiunta al rischio di compromettere la stabilità del diritto elettorale, l'estensione della durata del mandato fino al periodo autunnale potrebbe altresì pregiudicare il buon funzionamento delle amministrazioni locali per gli aspetti attinenti alle procedure e ai termini per l'approvazione dei bilanci e dei documenti di programmazione. Il rischio è, infatti, di accentuare le problematiche che sono già state messe in evidenza dalla sezione di controllo Corte dei Conti in materia di armonizzazione delle procedure di approvazione di bilancio nei comuni della Provincia di Bolzano (*vedasi interrogazione 5/XVII*) e che hanno costretto la Giunta provinciale di Trento ad assumere provvedimenti straordinari nei confronti di alcuni comuni trentini con la [delibera 448 del 5 aprile 2024](#) “Articolo 193 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma TAA: assegnazione di un termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 - Enti vari.”.

Tutto ciò premesso,

**si interroga il Presidente della Regione per sapere:**

1. quali accertamenti abbia disposto per valutare l'adozione di misure volte ad assicurare la stabilità del diritto elettorale e per verificare il rispetto dei principi ordinamentali nella definizione del turno elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali in carica e quale sia stato l'esito;
2. se sia stato richiesto e se intenda richiedere un parere ai commissari del governo per le province di Trento e di Bolzano, al presidente della corte di appello di Trento e ai presidenti delle province in ordine all'ipotesi di deroga al Codice degli Enti Locali per soddisfare le richieste dei sindaci di estendere la durata del loro mandato;
3. quale sarebbe il potenziale impatto sulle procedure di approvazione dei bilanci comunali determinato dallo spostamento delle elezioni del sindaco e dei consigli comunali di tutti i comuni della regione in un periodo successivo a quello stabilito dall'articolo 217 del Codice degli Enti Locali;
4. se abbia disposto l'elaborazione di uno schema di disegno di legge di iniziativa giuntale per introdurre una deroga a quanto disposto dal Codice degli Enti Locali all'articolo 217 e dalla legge regionale n.1 del 2020.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 24. April 2024  
Prot. Nr. 1552/2.9.1-2024-22 RegRat

## Nr. 22/XVII

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

### A N F R A G E

#### **Wahlausstellung für die Neuwahl der Gemeinderäte und der Bürgermeister, die anlässlich des allgemeinen Wahltermins 2020 ins Amt gewählt worden waren**

Artikel 46 (*Dauer der Amtszeit und Neuwahl der Gemeinderäte*) des Kodex der örtlichen Körperschaften besagt, dass die Gemeinderäte fünf Jahre im Amt bleiben. Artikel 217 (*Wahltermine*) schreibt ferner Folgendes vor: Die Wahl des Bürgermeisters und der Gemeinderäte sämtlicher Gemeinden der Region findet an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni des Jahres statt, in dem die Amtszeit abläuft.

Artikel 1 (*Aufschub des allgemeinen Wahltermins 2020 – Dauer der Amtszeit der ausscheidenden und der zum allgemeinen Wahltermin 2020 gewählten Gemeinderäte und Bürgermeister*) des Regionalgesetzes Nr. 1 vom 23. Juni 2020 „*Dringende Bestimmungen betreffend den Aufschub des allgemeinen Wahltermins 2020 für die Wahl des Bürgermeisters und der Gemeinderäte*“ verfügt im Absatz 4, dass die zum allgemeinen Wahltermin 2020 gewählten Gemeinderäte und Bürgermeister in Abweichung von der fünfjährigen Amtszeit, wie sie im Artikel 46 Absatz 1 und im Artikel 58 Absatz 1 des Kodex der örtlichen Körperschaften festgelegt wird, bis zum allgemeinen Wahltermin 2025 im Amt bleiben.

Die Fristverlängerung für die Neuwahl der Gemeinderäte ist allein in den Fällen zulässig, die der Kodex der örtlichen Körperschaften ausdrücklich vorsieht. Laut Artikel 46 wird die Frist durch den Präsidenten der Regionalregierung nach Anhören des gebietsmäßig zuständigen Landeshauptmanns verlängert.

Gemäß Artikel 219 (*Ausschreibung der Wahl – Veröffentlichung des Plakats mit der Wahlkundmachung*) gilt Folgendes: Im Einvernehmen mit dem Regierungskommissär für die betroffene Provinz und dem Präsidenten des Oberlandesgerichts Trient sowie nach Anhören des Landeshauptmanns setzt der Präsident der Region spätestens bis zum sechzigsten Tag vor dem Wahltag mit Dekret den Wahltermin für jede Gemeinde fest und teilt diesen dem Bürgermeister mit, der ihn mittels Veröffentlichung des Plakats mit der Wahlkundmachung 45 Tage vor dem Wahltag den Wahlberechtigten bekannt gibt.

Die Medien haben darüber berichtet, dass etliche Bürgermeister bei den institutionellen Vertretungsorganen der örtlichen Körperschaften vorstellig wurden, auf dass eine Ausnahme zum Regionalgesetz Nr. 1/2020 eingeführt und ihre Amtszeit dadurch über die vom Artikel 217 des Kodex

vorgesehene Frist hinaus verlängert wird. Die Beschwerde der Gemeindeverwalter brachte den Regionalassessor für die örtlichen Körperschaften, Herrn Franz Locher, dazu, eine förmliche Stellungnahme des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient anzufordern.

Die Genehmigung des Regionalgesetztes Nr. 1/2020 war durch die Coronakrise bedingt. Heute gibt es nach Ansicht der Anfragesteller keine vergleichbare Situation, die eine Verschiebung der Frist für die Erneuerung der Gemeindeorgane bis zum Herbst 2025 rechtfertigen würde. Da keine Notlage besteht und keine Rechtsvorschriften existieren, die es gestatten würden, der von einigen Gemeindeverwaltern erwünschten Abweichung von den geltenden Wahlbestimmungen stattzugeben, liegt es auf der Hand, dass der einzige Grund für den Aufschub der Wahlen mit der Konsensfindung zusammenhängt.

Neben dem Risiko, die Stabilität des Wahlrechts zu gefährden, könnte die Verlängerung der Amtszeit bis zum Herbst auch das ordnungsgemäße Funktionieren der örtlichen Körperschaften hinsichtlich der Verfahren und Fristen für die Genehmigung von Haushaltvoranschlägen und Planungsdokumenten beeinträchtigen. Man läuft nämlich Gefahr, die Schwierigkeiten zu verschärfen, die bereits von der Kontrollsektion des Rechnungshofs in Sachen Harmonisierung der Verfahren für die Genehmigung der Haushaltvoranschläge bei den Gemeinden der Provinz Bozen aufgezeigt wurden (siehe Anfrage Nr. 5/XVII). Dieselben Schwierigkeiten haben die Trienter Landesregierung gezwungen, gegenüber einigen Trentiner Gemeinden außerordentliche Maßnahmen zu ergreifen, was mit dem Beschluss Nr. 448 vom 5. April 2024 „*Artikel 193 des Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol: Festlegung einer Frist für die Genehmigung der Haushaltvoranschläge 2024-2026 – verschiedene Körperschaften*“ erfolgte.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten der Region,  
um Folgendes zu erfahren:**

1. Welche Vorprüfungen haben Sie veranlasst, um zu bestimmen, ob Maßnahmen zur Gewährleistung der Stabilität des Wahlrechts zu erlassen sind, und um die Einhaltung der gesetzlichen Grundsätze bei der Festlegung eines Wahltermins für die Neuwahl der Gemeindeorgane sicherzustellen? Was ergab sich aus der Vorprüfung?
2. Haben Sie im Hinblick auf die von den Bürgermeistern geforderte Verlängerung ihrer Amtszeit in Abweichung von den Bestimmungen des Kodex der örtlichen Körperschaften ein Gutachten der beiden Regierungskommissäre für die Provinzen Trient und Bozen, des Präsidenten des Oberlandesgerichts Trient und der beiden Landeshauptmänner beantragt? Oder haben Sie vor, ein solches Gutachten einzuholen?
3. Wie schätzen Sie die Auswirkungen auf die Genehmigung der kommunalen Haushaltvoranschläge ein, wenn die Neuwahl der Bürgermeister und der Gemeinderäte aller Gemeinden der Region auf einen späteren Zeitpunkt als den laut Artikel 217 des Kodex der örtlichen Körperschaften verschoben wird?
4. Haben Sie auf Initiative der Regionalregierung die Erarbeitung eines Gesetzentwurfs veranlasst, um eine Ausnahme zum Artikel 217 des Kodex der örtlichen Körperschaften und zum Regionalgesetz Nr. 1/2020 einzuführen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Paul KÖLLENSPERGER  
Alex PLONER  
Franz PLONER  
Maria Elisabeth RIEDER